

## IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E  
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

## CONSIGLIO

**Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di  
Consiglio, su un piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport per il 2011-2014**

(2011/C 162/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI,

**1. INTRODUZIONE**

RICORDANO le competenze assegnate all'Unione europea, segnatamente ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, secondo i quali lo sport è un settore in cui l'azione a livello di UE dovrebbe sostenere, coordinare e completare l'azione degli Stati membri.

RICONOSCONO che in seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona è emersa l'esigenza di una cooperazione rafforzata nel settore dello sport a livello di Unione.

SI COMPIACCIONO della comunicazione della Commissione intitolata «Sviluppare la dimensione europea dello sport» <sup>(1)</sup>, e dei principali settori di intervento nell'ambito dei suoi capitoli tematici che si fondano sul libro bianco sullo sport <sup>(2)</sup>. La comunicazione rappresenta un passo importante verso l'individuazione di settori di cooperazione al livello dell'UE rispettando nel contempo l'autonomia delle strutture direttive ed il principio di sussidiarietà.

RICONOSCONO che lo sport può contribuire alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 ai fini di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

RICORDANO la risoluzione del Consiglio del 18 novembre 2010 nella quale si è convenuto di convocare periodicamente, di norma a margine di una sessione del Consiglio, una riunione informale dei principali rappresentanti delle autorità pubbliche UE e del movimento sportivo al fine di procedere a uno scambio di opinioni sulle questioni relative allo sport nell'UE <sup>(3)</sup>.

CONVENGONO di favorire un quadro di cooperazione europea nel settore dello sport stabilendo un piano di lavoro UE triennale sullo sport per l'azione degli Stati membri e della Commissione, riconoscendo e tenendo conto dei risultati positivi dei lavori nell'ambito delle strutture istituite prima del trattato di Lisbona.

**2. SVILUPPARE LA DIMENSIONE EUROPEA DELLO SPORT MEDIANTE L'ELABORAZIONE DI UN PIANO DI LAVORO UE**

RITENGONO che il piano di lavoro UE triennale sullo sport debba essere improntato ai seguenti principi guida:

- promuovere fra gli Stati membri e la Commissione un approccio collaborativo e concertato per apportare, nel lungo periodo, un valore aggiunto nel settore dello sport a livello di UE,
- allineare le strutture informali esistenti alle priorità definite nel piano di lavoro,
- stimolare e dare risalto, se del caso, all'azione della Commissione nel settore,
- far fronte alle sfide transnazionali utilizzando un approccio UE coordinato,
- promuovere la specificità e il contributo dello sport in altri ambiti di intervento dell'UE,
- orientarsi verso politiche sportive basate su dati concreti.

SOTTOLINEANO che tale piano di lavoro EU dovrebbe essere un quadro flessibile in grado di rispondere, ove necessario, agli sviluppi nel settore dello sport.

<sup>(1)</sup> COM(2011) 12.

<sup>(2)</sup> COM(2007) 391.

<sup>(3)</sup> GU C 322 del 27.11.2010, pag. 1.

ACCOLGONO CON FAVORE i seguenti temi individuati nella comunicazione e nel libro bianco, che fungono da base generale per la cooperazione futura:

a) il ruolo sociale dello sport:

- lotta al doping,
- istruzione, formazione e qualifiche nello sport,
- prevenzione e lotta contro la violenza e l'intolleranza,
- benefici dell'attività fisica per la salute,
- inclusione sociale nello sport e attraverso lo sport,
- volontariato nello sport,
- cooperazione con paesi terzi e altre organizzazioni,
- sviluppo sostenibile nello sport e attraverso lo sport;

b) la dimensione economica dello sport:

- definizione di politiche basate su dati concreti nel settore dello sport,
- finanziamento sostenibile dello sport,
- applicazione allo sport delle norme UE in materia di aiuti di Stato,
- sviluppo regionale e occupabilità;

c) l'organizzazione dello sport:

- buona *governance* nello sport,
- specificità dello sport,
- libera circolazione e nazionalità degli sportivi,
- norme in materia di trasferimenti e attività degli agenti sportivi,
- integrità delle competizioni sportive, compresa la lotta alle partite truccate, alla corruzione, al riciclaggio di denaro e ad altre forme di criminalità finanziaria,
- dialogo sociale europeo nel settore dello sport,
- tutela dei minori,
- sistemi per la concessione di licenze alle società,
- diritti di trasmissione e diritti di proprietà intellettuale.

Sulla base dell'elenco generale che precede, CONVENGONO che i seguenti temi dovrebbero avere la priorità per gli Stati membri e la Commissione nel periodo interessato dall'attuale piano di lavoro (fino alla metà del 2014). I settori prioritari possono essere integrati da ciascuna presidenza alla luce di eventuali nuovi sviluppi:

- integrità dello sport, in particolare lotta al doping e alle partite truccate e promozione della buona *governance*,
- valori sociali dello sport, in particolare salute, inclusione sociale, istruzione e volontariato,
- aspetti economici dello sport, in particolare finanziamento sostenibile degli sport di base e definizione di politiche basate su dati concreti.

CONCORDANO su un elenco di azioni specifiche in linea con tali settori prioritari e su una tabella di marcia per la loro attuazione, figurante nell'allegato I.

### 3. METODI E STRUTTURE DI LAVORO

RICONOSCONO quanto segue:

occorre rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, in base ai principi guida elencati nella sezione 2 del piano di lavoro;

è altresì necessaria una stretta collaborazione dell'UE con il movimento sportivo e le organizzazioni competenti a livello nazionale, europeo e internazionale, per esempio il Consiglio d'Europa, in particolare mediante il dialogo strutturato.

CONVENGONO che:

le attività UE nel settore dello sport dovrebbero concentrarsi sui settori prioritari, le azioni prioritarie ed i metodi di lavoro elencati nel piano;

l'attuazione del piano di lavoro sarà assistita da una serie di gruppi informali composti da esperti che si fonderanno sul lavoro compiuto dai sei gruppi di esperti esistenti <sup>(1)</sup> istituiti dal 2005;

i gruppi di esperti saranno invitati a concentrare i lavori sui settori prioritari indicati nella sezione 2 e sulle azioni e date obiettivo elencate nell'allegato I. Le azioni di cui all'allegato I possono essere rivedute dal Consiglio e dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, alla luce dei risultati raggiunti e dell'evolvere delle politiche a livello UE;

i principi relativi alla composizione e al funzionamento dei gruppi di esperti figurano nell'allegato II.

Oltre ai gruppi di esperti, altri metodi di lavoro possono includere, per esempio, conferenze della presidenza, riunioni informali dei dirigenti in materia di sport e dei ministri dello sport, studi e conferenze della Commissione.

Nel primo semestre del 2014 il Consiglio valuterà l'attuazione dell'attuale piano in base ad una relazione elaborata dalla Commissione entro la fine del 2013.

<sup>(1)</sup> In precedenza denominati «gruppi dell'UE» su: lotta al doping, istruzione e formazione nello sport, sport e salute, inclusione sociale e pari opportunità nello sport, sport e economia, organizzazioni sportive senza scopo di lucro.

ALLA LUCE DI QUANTO PRECEDE:

il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, invitano gli Stati membri e la Commissione ad istituire gruppi di esperti sui seguenti temi per la durata dell'attuale piano di lavoro:

- lotta al doping,
- buona *governance* nello sport,
- istruzione e formazione nello sport,
- sport, salute e partecipazione,
- statistiche in materia di sport,
- finanziamento sostenibile dello sport.

#### 4. AZIONI

INVITANO GLI STATI MEMBRI A:

- collaborare con il sostegno della Commissione e utilizzando i metodi di lavoro descritti nella presente risoluzione,
- tenere nella debita considerazione il piano di lavoro nell'elaborazione delle politiche a livello nazionale, rispettando nel contempo il principio di sussidiarietà e l'autonomia delle strutture direttive dello sport,
- informare regolarmente i soggetti interessati nel settore dello sport sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di lavoro UE, al fine di garantire la pertinenza e la visibilità delle attività.

INVITANO LE PRESIDENZE DEL CONSIGLIO A:

- tener conto, nel contesto del trio di presidenza, dei settori prioritari del piano di lavoro dell'UE nell'elaborazione del loro programma, a riferire in merito all'attuazione del piano e a sviluppare i risultati realizzati,
- al termine dei tre anni interessati dalla presente risoluzione e sulla base di una relazione elaborata dalla Commissione, proporre un nuovo piano di lavoro per il periodo successivo.

INVITANO LA COMMISSIONE A:

- informare gli Stati membri su iniziative in corso o programmate in altri settori di intervento dell'UE che hanno un impatto sullo sport e sui rispettivi sviluppi nella Commissione e in altre formazioni del Consiglio,

- lavorare con gli Stati membri e sostenerli nella cooperazione nel quadro istituito mediante la presente risoluzione,
- esaminare le modalità per facilitare la più ampia partecipazione possibile degli Stati membri alle riunioni dei gruppi di esperti,
- organizzare su base annuale un Forum europeo dello sport che riunisca tutti i principali soggetti interessati a diversi livelli del settore, prestando particolare attenzione alle organizzazioni sportive di base e ai loro rappresentanti,
- intraprendere una valutazione d'impatto basata, fra l'altro, sulla valutazione di azioni preparatorie nel settore dello sport eseguite fino ad oggi per determinare il valore aggiunto di un programma di finanziamento specifico che comprenda le azioni nel settore dello sport,
- adottare, entro la fine del 2013 e sulla base di contributi volontari degli Stati membri, una relazione sull'attuazione e la pertinenza del piano di lavoro. La relazione servirà da base per la preparazione del prossimo piano di lavoro del Consiglio nel primo semestre del 2014.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

- 1) continuare la stretta cooperazione a livello di esperti conformemente agli allegati I e II della presente risoluzione;
- 2) tenere conto dello sport nella formulazione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche e degli interventi in altri settori strategici, prestando particolare attenzione a garantire che sia incluso in modo tempestivo ed efficace nel processo di elaborazione delle politiche;
- 3) promuovere un maggiore riconoscimento del contributo dello sport nella realizzazione degli obiettivi globali della strategia Europa 2020, considerato il forte potenziale del settore ai fini di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e della creazione di nuovi posti di lavoro, e tenuto conto dei suoi effetti positivi sull'inclusione sociale, l'istruzione e la formazione, nonché sulla salute pubblica e l'invecchiamento attivo;
- 4) promuovere la cooperazione con i paesi terzi, in particolare i paesi candidati e potenziali candidati, insieme alle organizzazioni internazionali competenti nel settore dello sport, compreso il Consiglio d'Europa.

## ALLEGATO I

## Azioni basate su settori prioritari

Azione	Gruppo di esperti	Produzione e termine
Integrità dello sport, in particolare lotta al doping e alle partite truccate e promozione della buona <i>governance</i>		
Formulare un progetto di osservazioni dell'UE per la revisione del codice WADA	Gruppo di esperti «Lotta al doping»	Progetto di osservazioni preliminari dell'UE entro l'inizio del 2012 e relativo <i>follow up</i>
Elaborare la dimensione europea dell'integrità dello sport ponendo inizialmente l'accento sulla lotta alle partite truccate	Gruppo di esperti «Buona <i>governance</i> nello sport»	Raccomandazioni che saranno analizzate intorno alla metà del 2012
Elaborare principi di trasparenza in materia di buona <i>governance</i>	Gruppo di esperti «Buona <i>governance</i> nello sport»	Prima serie di raccomandazioni da esaminare entro il 2012
Analizzare le questioni individuate, inerenti all'accesso alla professione degli agenti sportivi e relativa supervisione e ai trasferimenti negli sport di squadra, compresa in particolare la questione relativa alle norme di trasferimento dei giovani giocatori	Gruppo di esperti «Buona <i>governance</i> nello sport»	Seguito del convegno della Commissione sugli agenti sportivi e prossimo studio sui trasferimenti negli sport di squadra, rispettivamente entro la metà del 2013 e la fine del 2013
Valori sociali dello sport, in particolare salute, inclusione sociale, istruzione e volontariato		
Preparare una proposta relativa ad orientamenti europei sulle carriere parallele	Gruppo di esperti «Istruzione e formazione nello sport»	Proposte di orientamenti europei entro la fine del 2012
<i>Follow up</i> dell'inclusione di qualifiche relative allo sport negli NQF con riferimento all'EQF	Gruppo di esperti «Istruzione e formazione nello sport»	Sintesi sul <i>follow up</i> entro la metà del 2013
Esplorare i modi per promuovere attività fisiche a vantaggio della salute e la partecipazione negli sport di base	Gruppo di esperti «Sport e salute»	Individuazione di misure entro la metà del 2013
Aspetti economici dello sport, in particolare finanziamento sostenibile degli sport di base e definizione di politiche basate su dati concreti		
Raccomandare mezzi di promozione della raccolta dei dati per misurare i vantaggi economici del settore dello sport nell'UE in linea con la definizione di Vilnius e valutare i risultati	Gruppo di esperti «Statistiche in materia di sport»	Raccomandazioni da esaminare entro la metà del 2012 e valutazione dei risultati entro la fine del 2013
Raccomandare mezzi per rafforzare i meccanismi di solidarietà finanziaria nello sport	Gruppo di esperti «Finanziamento sostenibile dello sport»	Raccomandazioni da esaminare entro la fine del 2012

## ALLEGATO II

**Principi relativi alla composizione e al funzionamento dei gruppi di esperti istituiti dagli Stati membri e dalla Commissione nel quadro del piano di lavoro dell'UE per lo sport 2011-2014****Composizione**

- La partecipazione degli Stati membri al lavoro dei gruppi è volontaria e gli Stati membri possono unirsi ai lavori ad ogni momento.
- Gli Stati membri interessati a prender parte ai lavori dei gruppi nominano degli esperti come membri dei gruppi rispettivi. Gli Stati membri garantiscono che l'esperto nominato abbia un'esperienza pertinente nell'ambito in questione a livello nazionale e assicuri una comunicazione efficace con le autorità nazionali competenti. La Commissione coordina le procedure di nomina degli esperti.
- Ciascun gruppo di esperti può decidere di invitare altri partecipanti: esperti indipendenti, rappresentanti del movimento sportivo ed altri soggetti interessati, nonché rappresentanti di paesi terzi europei.

**Procedure di lavoro**

- Il lavoro dei gruppi di esperti consisterà nell'apportare risultati concreti ed utilizzabili sulla materia richiesta.
- Ai fini dell'attuazione di tale piano di lavoro, ciascun gruppo di esperti sarà responsabile della nomina di un presidente e di un vicepresidente alla prima riunione del gruppo successiva all'adozione del piano di lavoro. Ciascun gruppo di esperti elaborerà un calendario dei lavori in base al piano di lavoro.
- Gli Stati membri avranno la possibilità di fornire orientamenti ai gruppi di esperti al fine di garantire i risultati auspicati e il rispetto del calendario, nonché il coordinamento dei lavori dei gruppi.
- Il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, decideranno in merito all'opportunità di assegnare nuove azioni al gruppo di esperti.
- La Commissione fornirà ai lavori dei gruppi competenze e sostegno logistico e di segretariato. Nella misura del possibile, fornisce ai gruppi assistenza con altri mezzi appropriati (compresi studi relativi ai rispettivi campi d'azione).
- I gruppi di esperti si riuniranno di regola a Bruxelles, ma potranno convocare riunioni in altra sede su invito di uno Stato membro.
- I gruppi di esperti si riuniranno di regola due volte l'anno, ma potranno modificare il calendario delle riunioni se necessario.

**Relazione e informazione**

- I presidenti dei gruppi di esperti riferiranno al gruppo «Sport» sull'andamento di lavori nei rispettivi ambiti e presenteranno raccomandazioni su eventuali future misure.
  - Gli ordini del giorno e le relazioni riguardanti le riunioni di tutti i gruppi saranno messi a disposizione di tutti gli Stati membri, a prescindere dal grado di partecipazione in un determinato settore. Le relazioni dei gruppi saranno pubblicate.
  - Le relazioni elaborate dai gruppi di esperti serviranno da base per la relazione finale della Commissione sull'attuazione del piano di lavoro.
-